

R A P P O R T O
della Commissione della Gestione
sul messaggio 20 novembre 1959 concernente il bilancio di
previsione per l'esercizio 1960

(del 23 dicembre 1959)

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1960 che viene sottoposto al nostro esame nel messaggio No. 866 dal Lod. Consiglio di Stato ha suscitato molte perplessità in seno alla Commissione della Gestione, perplessità che si sono manifestate nel corso di un profondo esame della situazione finanziaria che la Commissione stessa ha fatto, alla presenza dell'on. Direttore del Dipartimento delle finanze cantonali.

Il preventivo 1960 accusa un disavanzo d'esercizio di fr. 2'700'941.-- con un peggioramento, rispetto a quello precedente, di ben fr. 902'725.--.

La rilevanza di questo disavanzo è addirittura enorme, se, raffrontata col bilancio 1958, in quanto le maggiori uscite erano allora preventivate nella modesta somma di fr. 307'525.--.

Le cause della notevole deficienza sono di diversa natura. Il messaggio del Consiglio di Stato ne dà l'elencazione, attribuendole, in modo speciale alla nuova politica finanziaria federale, alla decurtazione della partecipazione alla ripartizione del supplemento del dazio sulla benzina, al mancato gettito nella quota sulle tasse militari. In particolare, queste sole due ultime poste vengono a privare il Cantone di un'entrata complessiva di circa fr. 3'000'000.--.

La peggiorazione del bilancio è però anche imputabile alla necessità di affrontare maggiori uscite, di cui la più importante e, forse la più necessaria è dovuta alla creazione della nuova Azienda "Strade Nazionali" che assorbe fr. 2'400'000.--.

Le altre poste di bilancio che incidono profondamente e che pareggiano, o quasi, le maggiori entrate preventivate in confronto al bilancio 1958, trovano ampia giustificazione nelle osservazioni contenute nel Messaggio governativo, per cui è inutile ripeterle.

La Commissione si è preoccupata, oltre che, dall'analisi delle cause che hanno determinato il rilevante deficit d'esercizio, di esaminare la possibilità di apportare al bilancio stesso qualche modifica che consentisse una sensibile riduzione del disavanzo, se non il pareggio del bilancio

stesso. Dopo ampio scambio di opinioni con il rappresentante del Governo, on. direttore del Dipartimento delle finanze, vi ha rinunciato.

E' da rilevare, anzitutto, come la maggior parte delle poste di bilancio siano di carattere imperativo, volute cioè da precise disposizioni di legge, alle quali non si può venir meno. Altre poste sono rese necessariamente onerose dall'ampiezza che ha preso l'apparato amministrativo statale, ampiezza dovuta ai sempre crescenti obblighi imposti allo Stato dal ritmo attuale della vita pubblica.

La Commissione tuttavia giustamente preoccupata dell'accrescersi vertiginoso delle spese generali, ha ascoltato con interesse l'esposizione del Capo del Dipartimento delle finanze, il quale, dopo una energica analisi della situazione finanziaria del Cantone ha annunciato alcuni provvedimenti intesi a frenare le spese, ed a disciplinare maggiormente la contabilità dello Stato, in particolare:

1. Per esercitare un più severo controllo alle uscite, il Dipartimento delle finanze, consentito dal Consiglio di Stato, bloccherà per l'avvenire, i crediti accordati ai singoli Dipartimenti, nella misura del 20%. Esaurito pertanto l'80% del credito, l'Ufficio interessato dovrà richiedere speciale autorizzazione al Dipartimento delle finanze, giustificando l'avvenuto esaurimento e la necessità di consumo della rimanenza. Ciò dovrebbe consentire l'eliminazione quasi completa delle richieste di crediti suppletori che si ripetono ogni anno.
2. Prospetta necessario uno studio analitico di tutti i decreti legislativi ed esecutivi attualmente in vigore, molti dei quali non sono più necessari e pertanto suscettibili di modificazione; ciò consentirà, nella speranza del Direttore delle Finanze, di conseguire notevoli risparmi.
3. Infine ha annunciato un perfezionamento nell'impostazione della contabilità dello Stato, da molto tempo richiesta, e tale da permettere una più chiara visione della situazione patrimoniale del Cantone.

La Commissione della Gestione prende atto di queste affermazioni, rilevandone l'importanza e raccomandandone l'attuazione immediata.

La situazione particolare e penosa, creata dalla Confederazione al Cantone con le recenti note restrizioni e che costringeranno il contribuente ticinese ad affrontare nuovi sacrifici è stata rilevata con profondo rammarico anche dalla Commissione della Gestione, la quale, senza entrare in particolari polemiche, invita il Gran Consiglio ed il Consiglio di Stato a protestare vigorosamente ed ufficialmente contro il trattamento riservato al Ticino. Si conoscono ora le incidenze che le lamentate restrizioni portano al bilancio cantonale. Riproporla a Berna con un nuovo, vigoroso memoriale, potrebbe avere la sua utilità, sollecitando specialmente una chiara collaborazione per la realizzazione delle nostre strade, problema questo che non può essere remorato. La Commissione, in relazione a quanto più sopra esposto, non ha creduto opportuno apportare modificazioni al preventivo, salvo che per due poste al Dipartimento di polizia, dove propone lo stralcio del credito chiesto per l'acquisto di un fuoribordo e relativa manutenzione chiesto dall'Ufficio della circolazione (fr. 25'000.- complessivamente, voce 206.01 No. 10-11), ritenendo l'acquisto ingiustificato ed in ogni modo osservando che crediti di questa natura dovrebbero formare oggetto di messaggio particolare.

Con questa lieve modifica il bilancio preventivo per l'esercizio 1960, si presenta come segue:

Entrate	88'946'022.--	33'000.--	21'552'410.--	110'531'432.--
Uscite	<u>91'633'963.--</u>	<u>29'000.--</u>	<u>21'552'410.--</u>	<u>113'215'373.--</u>
Maggior entrata	.-	4'000.--	.-	
Maggior uscita	2'687'941.--	.-	.-	2'683'941.--

che la Commissione della Gestione propone alla Vostra approvazione.
per la Commissione della Gestione:

Jolli, relatore
Agustoni - Antognini F., con riserva -
Bottani, con riserva - Generali - Giovannini - Pedimina - Pellegrini, con riserva - Rossi-Bertoni, con riserva - Verda - Wyler.